

Al Comune di Naso
Ufficio Commercio

Oggetto: Vidimazione registro.

Il sottoscritto, al fine di attivare la presente procedura in oggetto,

DICHIARA
ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/200

Cognome _____ Nome _____
 Data di nascita ____ / ____ / ____ Luogo di nascita _____ (Prov. ____)
 Codice Fiscale _____ (16 caratteri)
 Cittadinanza italiana ovvero _____
 Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. ____)
 Indirizzo _____ n. _____
 Tel. _____ cell. _____ Fax _____

Il soggetto sopra indicato è:

- titolare di ditta individuale legale rappresentante:

Denominazione/Ragione Sociale _____

Forma societaria (es. SRL, SAS, SPA ecc....): indicare _____
 Partita IVA _____ (11 caratteri)
 Codice Fiscale _____ (16 caratteri)
 Sede Legale : Comune di _____ CAP _____ (Prov. ____)
 Indirizzo _____ n. _____
 Tel. _____ cell. _____ Fax _____
 Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____

titolare dell'attività di commercio di:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Cose usate: | <input type="checkbox"/> Cose antiche: |
| <input type="checkbox"/> Vendita di cose antiche /usate | <input type="checkbox"/> Agenzia d'affari |
| <input type="checkbox"/> Autorimessa
(specificare) _____ | <input type="checkbox"/> Noleggio veicoli senza conducente |

in base a comunicazione di avvio dell'attività di vendita presentata in data _____ prot.
 n. _____ autorizzazione n. _____ del _____.
 nel locale posto in Via/P.za: _____

Ai fini di cui sopra, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del Decreto Presidente Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000),

VIDIMAZIONE REGISTRO

A TAL FINE DICHIARA:

- che il numero del registro _____ dell'anno _____ dal numero _____ al n°. _____ -
- di essere consapevole che la presente dichiarazione è soggetta a controllo e che pertanto ogni abuso sarà punito, anche penalmente;
- che il registro oggetto della presente vidimazione è il registro n. _____ anno _____ (*i registri devono essere numerati progressivamente a cura dell'interessato*) e che trattasi dell'unico registro che verrà utilizzato per l'attività di cui trattasi in quanto il precedente registro è stato ultimato conformemente alle disposizioni di legge e di regolamento;
- che il registro contiene tutti gli elementi informativi (*nome, cognome, recapiti ecc...*) previsti dalla vigente normativa;

Il registro delle operazioni giornaliere verrà vidimato dall'ufficio competente apponendo sullo stesso una marca da bollo di € 14,62 ogni 100 fogli e sarà riconsegnato a vidimazione avvenuta.

ALLEGA

- copia di un documento di identità in corso di validità;
- Registro da vidimare;
- n°. _____ marche da bollo;

L'interessato

Firma da apporre davanti all'impiegato oppure allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità

ATTENZIONE

Copia della presente dichiarazione, con il timbro di avvenuta presentazione all'ufficio comunale competente, deve essere allegata al registro oggetto di vidimazione e ne costituisce parte integrante. Il registro potrà essere consegnato all'Amministrazione competente contestualmente alla presente dichiarazione la quale dovrà poi essere spillata, incollata o in altro modo unita al registro di cui trattasi. L'ufficio competente provvederà ad apporre un timbro sul registro quale verifica della correttezza delle dichiarazioni contenute nel presente modello. In caso di false dichiarazioni si procederà ai sensi del DPR 445/2000.

ISTRUZIONI PER L'INTERESSATO

Cosa?	Modello per la vidimazione del Registro delle operazioni di compravendita di Beni Usati Compilare una dichiarazione per ogni registro.
A chi?	Questo modello deve essere inoltrato all'indirizzo indicato nella prima pagina del modello con una delle seguenti modalità: 1) <u>Consegna a mano</u> presso Ufficio protocollo (la data di presentazione è quella di consegna) 2) <u>Inoltro postale</u> (la data di presentazione è quella di ricezione da parte dell'Ufficio Commercio) 3) <u>Fax</u> al n° 0941961118
Da chi?	Il modello deve essere sottoscritto dall'interessato. La consegna può essere fatta anche da altri soggetti.
Copie	1 originale + 1 copia che verrà restituita timbrata all'interessato

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

T.U.L.P.S. (R.D. 18.6.1931 n. 773)

11. (art. 10 T.U. 1926).

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

126. (art. 127 T.U. 1926).

Non può esercitarsi il commercio di cose antiche o usate senza averne fatta dichiarazione preventiva all'autorità locale di pubblica sicurezza.

128. (art. 129 T.U. 1926).

I fabbricanti, i commercianti, gli esercenti e le altre persone indicate negli artt. 126 e 127 non possono compiere operazioni se non con le persone provviste della carta di identità di altro documento munito di fotografia, proveniente dall'amministrazione dello Stato.

Essi devono tenere un registro delle operazioni che compiono giornalmente, in cui sono annotate le generalità di coloro con i quali le operazioni stesse sono compiute e le altre indicazioni prescritte dal regolamento.

Tale registro deve essere esibito agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, ad ogni loro richiesta.

Le persone che compiono operazioni con gli esercenti sopraindicati, sono tenute a dimostrare la propria identità nei modi prescritti.

L'esercente, che ha comprato cose preziose, non può alterarle o alienarle se non dieci giorni dopo l'acquisto, tranne che si tratti di oggetti comprati presso i fondachieri o i fabbricanti ovvero all'asta pubblica.

Art. 247 del R.D. n. 635 (Regolamento di attuazione del Tulps)

Il registro di chi fa commercio di cose antiche od usate o di chi commercia o fabbrica oggetti preziosi deve, agli effetti dell'art. 128 della Legge, indicare, di seguito e senza spazi in bianco, il nome, cognome e domicilio dei venditori e dei compratori, la data dell'operazione, la specie della merce comprata o venduta ed il prezzo pattuito.

Fatte salve le disposizioni di Legge in materia di prevenzione del riciclaggio, le disposizioni degli articoli 126 e 128 della Legge si applicano al commercio di cose usate quali gli oggetti d'arte e le cose antiche, di pregio o preziose, nonché al commercio ed alla detenzione da parte delle imprese del settore, comprese quelle artigiane, di oggetti preziosi o in metalli preziosi o recanti pietre preziose, anche usati. Esse non si applicano per il commercio di cose usate prive di valore o di valore esiguo.